

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana

VIA MAZZINI, 1 – 91100 TRAPANI
TEL. (0923) 805111 - FAX (0923) 873745
Codice Fiscale – P. IVA 02363280815

LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO SANITARIO POLIVALENTE DI ALCAMO PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

CIG: 8029857F9B - CUP: G73D19000090003

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

Premessa

L'attuale Ospedale "S. Vito e S. Spirito" di Alcamo è costituito da un edificio storico situato in una posizione interna alla cortina edilizia urbana, in zona centrale fortemente congestionata. Il nucleo originario è costituito da un vecchio convento annesso all'adiacente Chiesa di S. Francesco, ampliato negli anni fino a saturare completamente le aree libere disponibili, eccezion fatta per l'indispensabile viabilità interna, pertanto la struttura non è oggi suscettibile di ulteriori ampliamenti. L'edificio è caratterizzato da una configurazione planimetrica e da una struttura portante complesse ed articolate, fortemente intersecate con le costruzioni adiacenti, costituita da successivi ampliamenti a partire da un nucleo originario di origine seicentesca. Successivamente sono stati realizzati due ampliamenti con strutture portanti di tipo misto (muratura e cemento armato) o intelaiato in cemento armato, fino a giungere all'attuale configurazione.

L'attuale nosocomio presenta oggi molteplici criticità non risolvibili attraverso interventi strutturali, quali, ad esempio:

- la difficoltosa accessibilità all'area ospedaliera, con particolare riguardo ai mezzi di soccorso (ambulanze e mezzi VV.F.);
- la carenza di spazi e la pessima accessibilità del Pronto Soccorso, privo di camera calda;
- l'impossibilità di differenziare gli accessi all'area ospedaliera, che avvengono tutti (ambulanze, mezzi di soccorso, arrivo e uscita merci, ecc.) dall'unico punto posto lungo la via Francesco Crispi;
- la totale assenza di aree a verde e di aree a parcheggio, anche per i mezzi di soccorso.

La legge regionale n. 5/2009 e i successivi decreti attuativi per il "Riordino, rifunzionalizzazione e riconversione della rete ospedaliera e territoriale delle Aziende sanitarie, per ultimo con il Decreto Assessoriale n. 22 del 11/01/2019 (Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015 n. 70), ha

inserito il P.O. di Alcamo tra i presidi ospedalieri di base e ne ha profondamente ridisegnato l'assetto organizzativo, prevedendo una dotazione complessiva di 85 posti letto (69 per acuti e 16 per lungodegenza). Secondo la vigente programmazione sanitaria, la provincia di Trapani deve disporre di 100 posti letto per R.S.A., dei quali 30 già realizzati a Castelvetro i restanti da realizzare nelle strutture ospedaliere di Alcamo, Salemi e Pantelleria, da ripartirsi in base alla distribuzione demografica. Ad Alcamo è prevista la realizzazione di 20 posti letto di R.S.A..

L'A.S.P. eroga inoltre nella città di Alcamo attività sanitarie territoriali, nelle seguenti strutture:

<u>Presidio</u>	<u>Superfici mq</u>
Ospedale "S. Vito e S. Spirito":	5.100,00
Poliambulatori ed Igiene Pubblica:	1.350,00 (locali in affitto)
Archivio cartelle cliniche:	150,00 (locali in affitto)
Servizio di neuropsichiatria:	400,00 (locali in affitto)
Magazzino ospedaliero:	100,00 (locali in affitto)
Servizio farmaceutico e deposito:	400,00 (locali in affitto)
Postazione 118 – veterinari	
uffici amministrativi Distretto:	750,00
Consultorio familiare:	<u>550,00</u> (locali in affitto)
Totale:	8.800,00 mq

L'intervento da progettare, oggetto del presente documento, prevede la realizzazione di una nuova struttura sanitaria polivalente che, da sola, sia in grado di concentrare i servizi sanitari di punta oggi previsti nella città di Alcamo, partendo dall'attività ospedaliera, fino alle restanti attività sanitarie territoriali, pervenendo così ad una razionalizzazione ed incremento della qualità dei servizi erogati ed alla totale cessazione del ricorso all'affitto di immobili di proprietà privata. Infatti, al termine della realizzazione del nuovo Presidio sanitario polivalente, l'attuale struttura ospedaliera, potrà essere utilizzata per allocarvi una parte delle molteplici attività dell'A.S.P., quali, ad esempio:

- Servizi di Igiene Pubblica;
- Consultorio Familiare e Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- UOS Medicina Legale e Fiscale;
- Postazione 118;
- Presidio Territoriale d'Emergenza (Guardia Medica);
- Archivio cartelle cliniche;

Con disposizione prot. n. 80559 del 26/07/2019 il Direttore Generale dell'A.S.P. di Trapani ha conferito al sottoscritto Ing. Francesco Costa, Direttore dell'U.O.C. Gestione Tecnica, l'incarico di Responsabile Unico

del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo Presidio Sanitario polivalente di Alcamo.

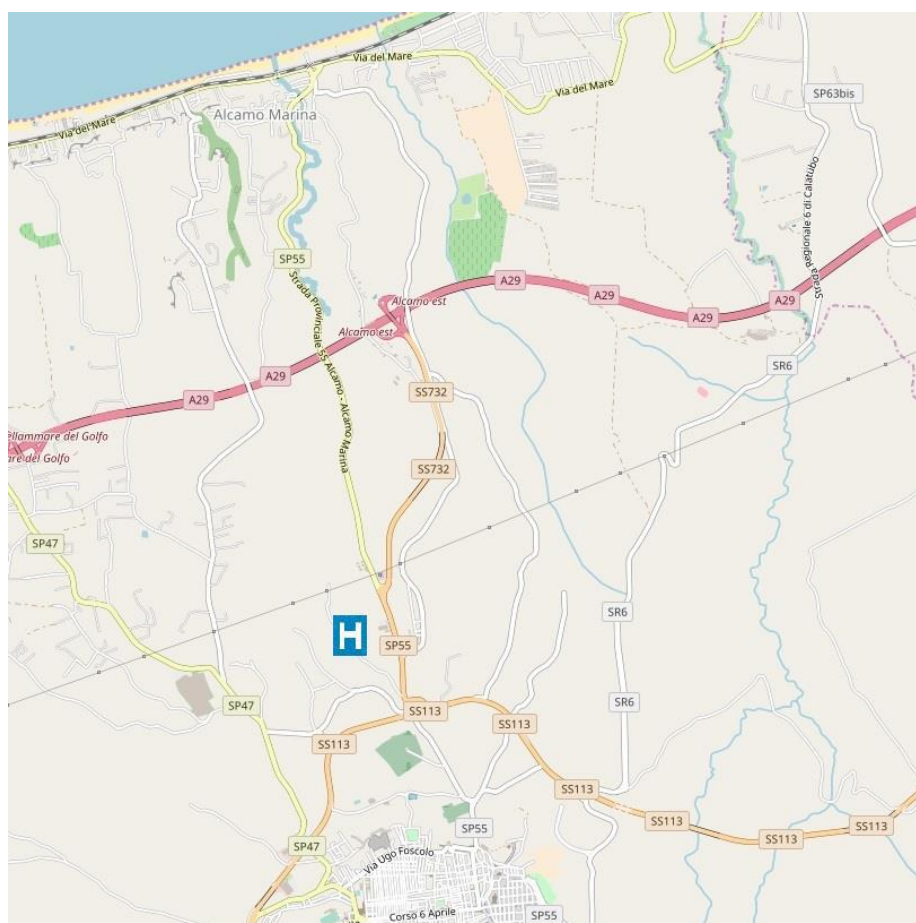
Il Finanziamento per la realizzazione dell'opera

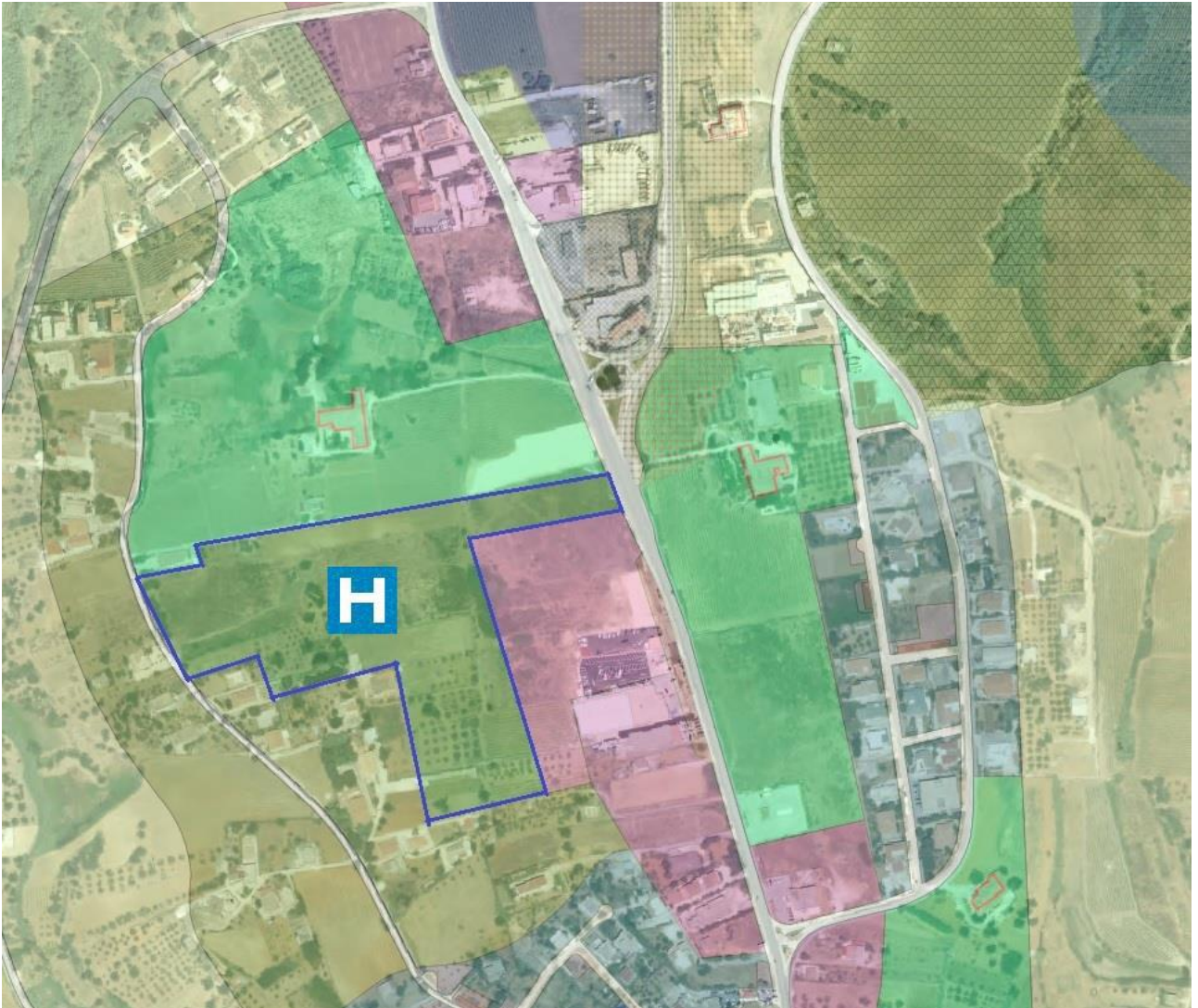
Con Decreto dell'Assessore Regionale della Salute n. 2038 del 06/11/2018 è stata confermata la previsione di un finanziamento di € 21.000.000,00 per la realizzazione del nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo. Il finanziamento si inserisce nell'ambito del Piano Poliennale di interventi di ristrutturazione e ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico ex art. 20 Legge n. 67/88 e graverà in misura pari al 95% sul bilancio dello Stato e del 5% sul bilancio della Regione Siciliana.

L'area prevista per la realizzazione del nuovo Presidio sanitario polivalente di Alcamo

Per la realizzazione del nuovo Presidio sanitario, lo strumento urbanistico di Alcamo prevede un'area destinata ad attrezzature sanitarie, posta in zona periferica, non congestionata da traffico e molto vicina ai collegamenti autostradali.

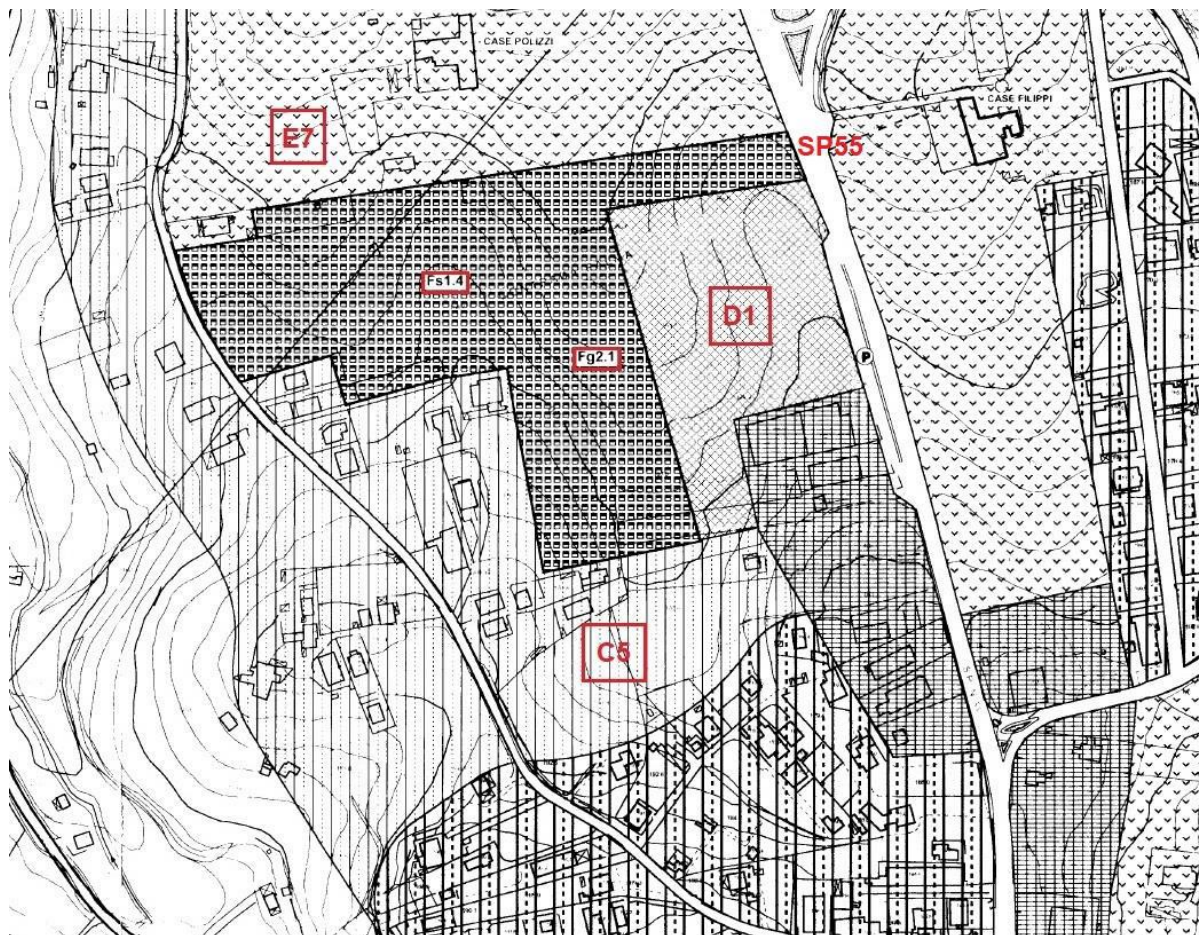
Il piano regolatore del Comune di Alcamo, approvato con D.A. n.404/DRU del 4.7.2001, prevede due aree destinate ad "Attrezzature sanitarie ed ospedaliere", di cui una già occupata dall'ospedale esistente, ubicata all'interno del centro urbano nella via F. Crispi, e l'altra attualmente non edificata, ubicata al di fuori del centro urbano, in c/da San Gaetano, nei pressi dello svincolo autostradale.





La zona individuata dal PRG per il nuovo insediamento dell'area per Attrezzature sanitarie ed ospedaliere (z.t.o. Fg2) comprensiva dell'area attrezzata per eliporto (z.t.o Fs1.4), ha una estensione catastale di circa 40.000 mq.

L'area ricade, al di fuori del centro urbano e confina a Est con la S.P. 55 e con la z.t.o. D1 - Zona per attività produttive non nocive, a nord con la z.t.o. E7 - Zona agricola di margine urbano, a Ovest con viabilità comunale e a Sud con z.t.o. C5 - Zona di residenza stagionale rada.



STRALCIO TAV. 8a_planimetria di progetto del centro urbano

L'area interessata risulta servita dalle seguenti opere di urbanizzazione primarie: illuminazione pubblica, viabilità pubblica, rete fognaria comunale (collettore principale a m 400 circa) e rete idrica comunale (condotta principale a m 400 circa).

L'area risulta sottoposta esclusivamente al vincolo sismico (zona sismica 2). Non risulta interessata da zone SIC e/o ZPS (né ricade in contesti prossimi alle predette zone) né da colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'agricoltura in relazione alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 5, L.R. n. 71/1978 e non risulta percorsa dal fuoco per quanto relativo agli aspetti di cui all'art. 10 L. n. 353/2000.

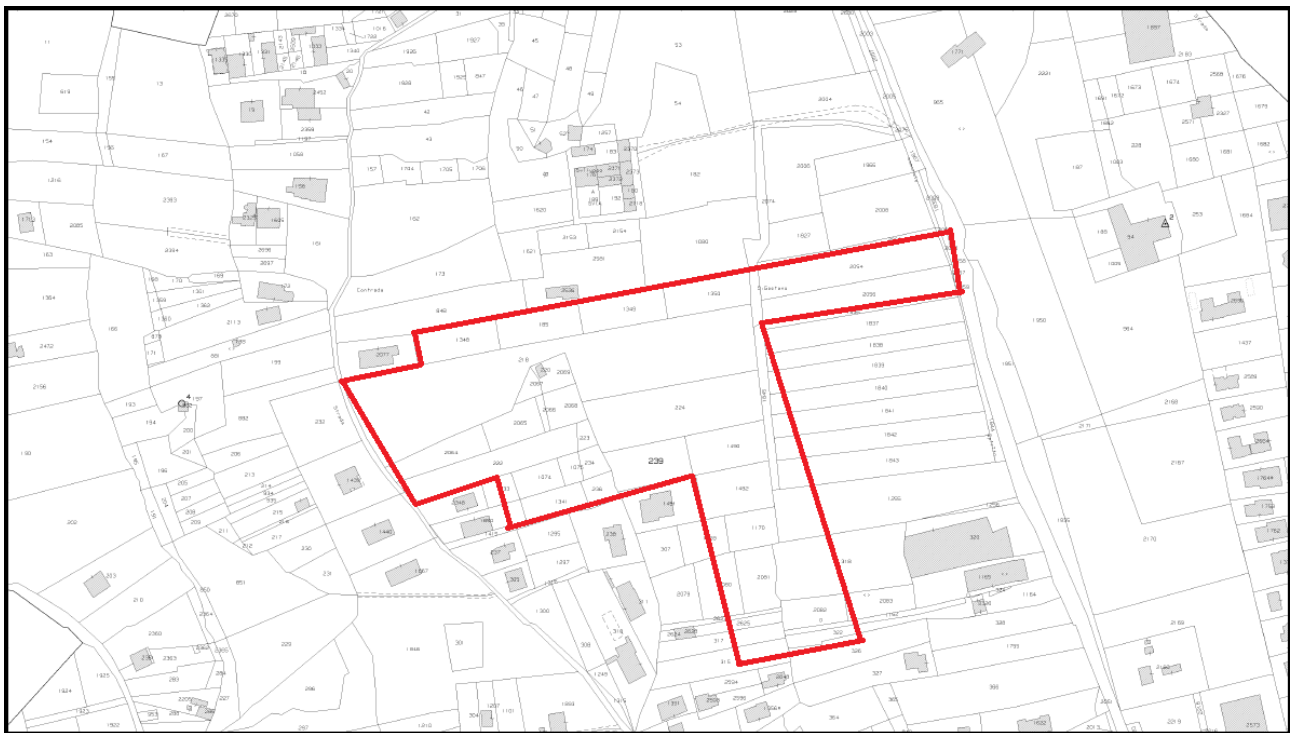
Essa non ricade all'interno delle zone sottoposte a tutela nel piano paesaggistico degli ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani adottato con D.A. n. 6683 del 29/12/2016.

Si precisa inoltre che i vincoli preordinati all'esproprio del P.R.G. sono decaduti nell'anno 2008 per effetto del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e pertanto, la suddetta area oggi è divenuta "zona bianca" ovvero zona in attesa di pianificazione.

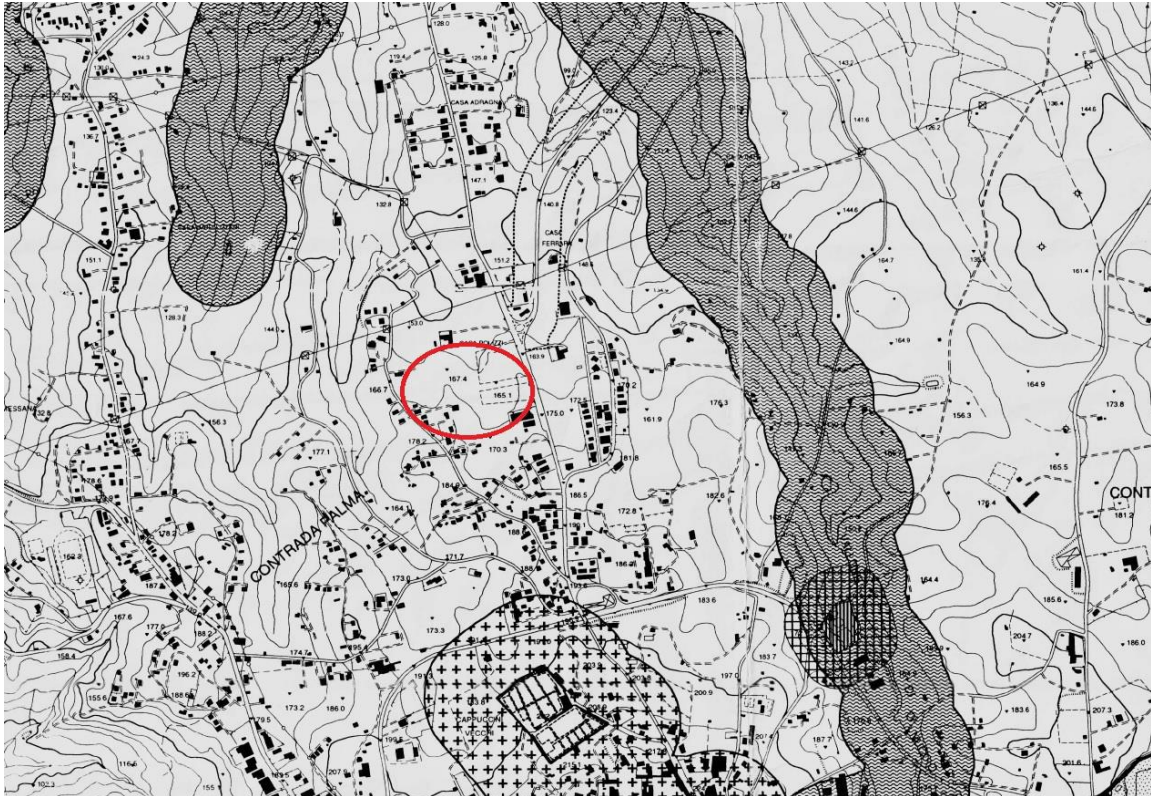
E' altresì pertinente sottolineare che le procedure per la revisione dello strumento urbanistico comunale sono già in itinere, ciò nonostante e nelle more della definizione delle procedure di revisione del P.R.G., con deliberazione del Consiglio Comunale, in relazione a progettazioni attuative e finanziamenti in corso, è possibile procedere alla reitera dei vincoli espropriativi delle aree in questione.

I costi di esproprio dell'area sono previsti nel quadro economico per complessivi € 2.000.000,00.

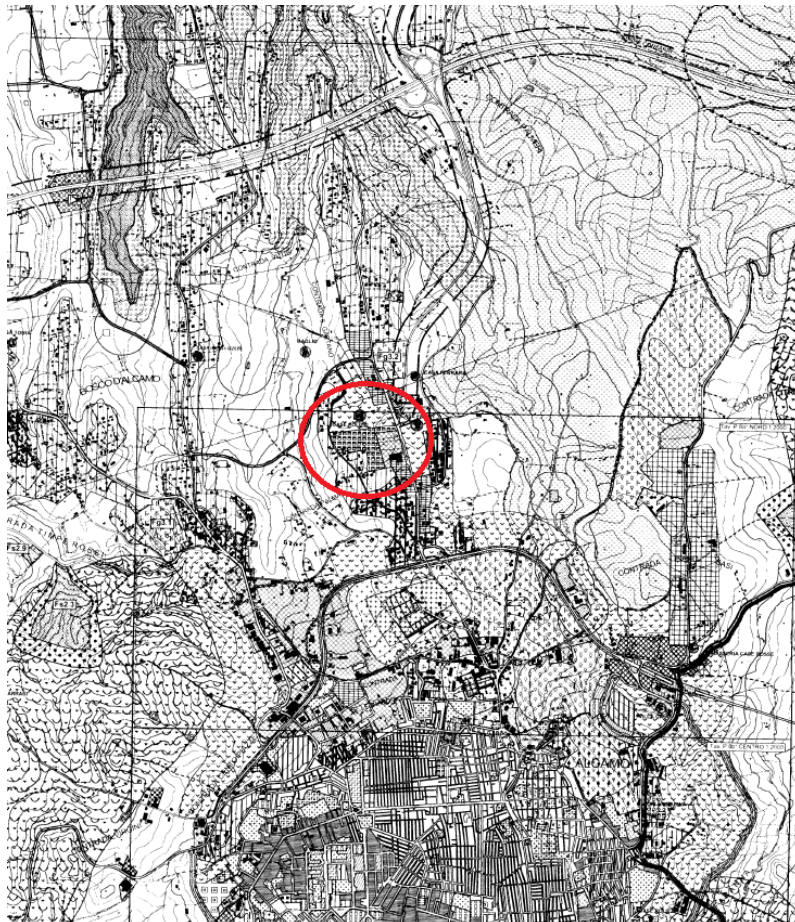
STRALCIO CATASTALE



STRALCIO TAV. 4a_regime vincolistico



STRALCIO TAV. 5a_planimetria di progetto del territorio comunale



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PIANO REGOLATORE GENERALE - D.A. 404/DRU DEL 4.7.2001

ART. 87

Fg attrezzature di interesse generale

Le zone Fg sono destinate alle seguenti attrezzature:

- Fg1 attrezzature per l'istruzione superiore;
- Fg2 attrezzature sanitarie, ospedaliere e socio-sanitarie;
- Fg3 impianti polisportivi;
- Fg4 attrezzature per uffici amministrativi e direzionali;

I parametri urbanistici vanno riferiti alla normativa di settore relativa alle specifiche destinazioni d'uso.

Le aree libere dovranno essere sistemate a verde alberato o ad attività complementari.

La destinazione di attrezzatura socio-sanitaria privata per "Villa Sarina" non costituisce vincolo di area pubblica subordinata all'esproprio, ma il mero riconoscimento di una attività e di un uso attuale.

L'edificio resta classificato come "villa signorile" quindi di tipo residenziale; gli interventi consentiti sono quelli previsti alle lettere a), b) e c) dell'art. 20 della L.r. 71/78, a prescindere dall'uso attuale che può ritornare residenziale senza che ciò comporti modifiche al PRG.

ART. 88

Fs zone speciali

Le zone Fs comprendono tutte le zone a destinazione specifica non comprese in alcuna delle precedenti tipologie di aree per servizi pubblici, qui di seguito elencate:

- Fs1 sono le aree attrezzate per la protezione civile, per il mercato, per spettacoli itineranti e per eliporto;
- Fs2 sono le aree per servizi ed impianti per lo smaltimento integrato di rifiuti urbani e speciali, ivi compresi gli inerti, e delle relative strutture per il ricovero e la manutenzione degli automezzi, per la depurazione delle acque reflue, per il serbatoio idrico comunale, per il Mattatoio, il canile municipale, impianti di telecomunicazione e di trasformazione ed erogazione di energia elettrica;
- Fs3 sono le attrezzature per la pubblica sicurezza per Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco;
- Fs4 centro per la ricerca, la sperimentazione e la valorizzazione enologica;
- Fs5 aree cimiteriali.

I parametri urbanistici vanno riferiti alla normativa di settore relativa alle specifiche destinazioni d'uso.

I progetti di Opera Pubblica dovranno specificare le essenze arboree ed arbustive da impiantare nonché le tipologie di recinzione e/o di cortine a verde da adottare.

La zona Fs4 è destinata ad ospitare servizi qualificati per la ricerca, la sperimentazione e la valorizzazione delle attività enologiche. Sono ammesse attività di studio, formazione, trasferimento di know-how,

marketing, innovazione tecnologica, locali per enoteca, sala degustazioni, foresteria, sala riunioni e servizi culturali e di accoglienza per itinerari enoturistici sul territorio.

Le zone Fs5 sono adibite a cimitero, crematorio e servizi connessi con la sepoltura. Vanno salvaguardate le cappelle funerarie e le tombe che rivestono interesse storico- architettonico. In ogni caso negli interventi di restauro, di sostituzione o di nuova realizzazione vanno utilizzati esclusivamente materiali lapidei della tradizione locale.

Le attività previste nel nuovo Presidio sanitario polivalente di Alcamo

L'attività principale è quella ospedaliera. Il Decreto dell'Assessore Regionale della Salute n. 22 del 11/01/2019, che ha operato il riordino della rete ospedaliera della Regione Siciliana ai sensi del D.M. n. 70/2015, classifica l'Ospedale di Alcamo quale Presidio Ospedaliero di Base, dotato delle seguenti discipline:

Discipline con posti letto	Posti letto
Chirurgia generale	16
Medicina generale	18
Ortopedia e traumatologia	8
Cardiologia	8
Psichiatria	15
Urologia	4
Lungodegenti	16
TOTALE	85

Discipline senza posti letto

Radiologia
Laboratorio d'analisi
Pronto soccorso
Farmacia ospedaliera
Complesso Operatorio con n. 2 sale operatorie

L'Ospedale dovrà essere realizzato in conformità al D.A. Salute n. 890/2002, che individua i requisiti strutturali, tecnologici ed impiantistici per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana.

Il nuovo Presidio polivalente dovrà inoltre comprendere una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) per anziani dotata di 20 posti letto, in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Decreto Presidenziale 25/10/1999, di approvazione degli standards strutturali e funzionali delle residenze sanitarie assistenziali per soggetti anziani non autosufficienti e disabili e istituzione dell'albo degli enti

pubblici e privati che intendono concorrere all'attività socio-sanitaria erogata presso le residenze sanitarie assistenziali.

Il Presidio sanitario polivalente dovrà infine comprendere le attività del Presidio Territoriale di Assistenza (P.T.A.) del Distretto Sanitario n. 55 di Alcamo, comprendente le seguenti discipline:

- C.U.P. (Centro Unico Prenotazioni)
- Attività amministrative (Esenzione Ticket, Anagrafe assistiti, Assistenza integrativa, Direzione Sanitaria, Ufficio controllo convenzionamento esterno, Ufficio assistenza indiretta e rimborsi, Ufficio assistenza protesica e riabilitativa)
- Attività ambulatoriali (Pneumologia, Primas accoglienza stranieri, Oculistica, Odontoiatria, Nefrologia, Otorinolaringoiatria, Audiologia, Dermatologia, Endocrinologia e Diabetologia, Urologia, Reumatologia, Cardiologia, Fisiatria, Neurologia, Ortopedia, Ambulatorio infermieristico)
- Ufficio infermieristico
- Ufficio Educazione alla Salute
- P.U.A. (Punto Unico di Accesso alle cure Domiciliari)
- P.P.I. (Punto di Primo Intervento)
- P.P.I. Pediatrico (Punto di Primo Intervento Pediatrico)

Si stima che la nuova struttura sanitaria, oggetto del presente intervento, dovrebbe disporre di una superficie lorda di circa 9.000 mq, con una cubatura di circa 36.000 mc, articolate secondo la tabella sotto riportata. Sfruttando l'andamento plani altimetrico dell'area destinata alla realizzazione della nuova struttura sanitaria si ipotizza che il nuovo complesso edilizio possa articolarsi su quattro livelli, dei quali, uno seminterrato, e gli altri fuori terra.

L'articolazione delle diverse aree funzionali previste può stimarsi come segue:

NUOVO PRESIDIO SANITARIO POLIVALENTE DI ALCAMO - AREE FUNZIONALI

LIVELLO	FUNZIONE	AREA lorda* (mq)	h interpiano (m)
LIV. -1 (seminterrato)	Servizi di distribuzione pasti	150	4,00
	Servizi guardaroba	100	4,00
	Deposito generale	250	4,00
	Archivio	200	4,00
	Spogliatoio centralizzato	100	4,00
	Farmacia e deposito farmaci	250	4,00
	Morgue	250	4,00
	Centrali impianti tecnologici	600	4,00

	Connettivi (scale, ascensori, cavedi, filtri)	250	4,00
	TOT. piano	2.150	
LIV. 0 (piano terra)	Pronto Soccorso	350	4,00
	Gruppo Operatorio con sterilizzazione (2 sale)	500	4,00
	Patologia clinica (Laboratorio analisi)	250	4,00
	Radiologia	300	4,00
	Ambulatori	550	4,00
	Uffici amministrativi e Direzione	150	4,00
	connettivi (scale, ascensori, cavedi, filtri)	250	4,00
	TOT. piano	2.350	
LIV. 1 (sopraelevato)	Hall - CUP - Servizi bar	450	4,00
	Reparto di Chirurgia generale (16 p.l.)	500	4,00
	Reparto di Ortopedia e traumatologia (8 p.l.)	300	4,00
	Reparto di Urologia (4 p.l.)	150	4,00
	R.S.A. (20 p.l.)	700	4,00
	connettivi (scale, ascensori, cavedi, filtri)	250	4,00
	TOT. piano	2.350	
LIV. 2 (sopraelevato)	Reparto di Medicina generale (18 p.l.)	550	4,00
	Reparto di Lungodegenza (16 p.l.)	500	4,00
	Reparto di Cardiologia (8 p.l.)	300	4,00
	Reparto di Psichiatria (15 p.l.)	550	4,00
	connettivi (scale, ascensori, cavedi, filtri)	250	4,00
	TOT. piano	2.150	
	TOTALE OSPEDALE	9.000	

* calcolata al lordo di pareti esterne, tramezzi ed elementi strutturali

La complessiva cubatura prevista è pari a 36.000,00 mc. La superficie da destinare a parcheggio dovrà essere non inferiore al 10% della cubatura che si prevede di realizzare, ossia pari a 3.600 mq.

Il quadro economico dell'opera

Sulla base delle recenti analoghe esperienze maturate dall'A.S.P. di Trapani (realizzazione del nuovo ospedale di Mazara del Vallo) e in conformità alle linee guida utilizzate dal Ministero della Salute, il costo

dell'opera, escluse le somme a disposizione dell'Amministrazione, può stimarsi in € 13.500.000,00, come riportato dettagliatamente nella sottostante tabella riepilogativa:

RIEPILOGO DEGLI IMPORTI DELL'OPERA	percentuale di incidenza	Progetto esecutivo
edilizia - codice E.10	38,4	€ 5.184.000,00
strutture - codice S.03	21	€ 2.835.000,00
impianti elettrici - codice IA.04	14,5	€ 1.957.500,00
impianti elettrici - codice IA.03	0,5	€ 67.500,00
impianti idrici e VVF - codice IA.01	3,5	€ 472.500,00
impianti climatizzazione - codice IA.02	18,8	€ 2.538.000,00
infrastrutture per la mobilità - V.02	3,3	€ 445.500,00
	100	€ 13.500.000,00

Tali importi sono stati utilizzati nella determinazione delle spese tecniche di progettazione e direzione dei lavori, sulla base del D.M. 17/06/2016.

Il quadro economico che ne consegue, per la realizzazione dell'opera è il seguente:

QUADRO ECONOMICO

- Lavori di costruzione	€ 13.500.000,00
- I.V.A. sui lavori 10%	€ 1.350.000,00
- Costi di espropriazione dell'area	€ 2.000.000,00
- Spese tecniche I.V.A. compresa	€ 1.850.000,00
- Spese di allacciamento	€ 150.000,00
- Spese di pubblicità	€ 10.000,00
- Indagini geognostiche e di laboratorio	€ 80.000,00
- Arredi ed attrezzature	€ 1.700.000,00
- Imprevisti	€ 310.000,00
- Conferimento a discarica	<u>€ 50.000,00</u>
Totale	€ 21.000.000,00

Il costo unitario di costruzione è pari ad €/mq 2.333,33, in linea con i costi di riferimento per edilizia sanitaria presi a riferimento dal Ministero della Salute.

La scelta della procedura per la redazione del progetto esecutivo

L'A.S.P. di Trapani non dispone delle professionalità per la redazione interna del progetto esecutivo e della direzione dei lavori. Si rende pertanto necessario affidare all'esterno l'attività di progettazione.

In ragione di quanto sopra, questa A.S.P., in virtù della Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 04/11/2018 di istituzione dell'Ufficio Speciale per la Progettazione, posto alle dipendenze della Presidenza della Regione Siciliana, e della successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 30/05/2019, che ha aggiunto al predetto Ufficio Speciale la facoltà di esercitare l'attività di progettazione, nonché ogni altra attività rientrante nell'art. 3, comma 1, lettera vvvv del D.lgs. n. 50/2016, anche a favore delle Aziende Sanitarie della Sicilia, con nota prot. n. 80465 del 25/07/2019 ha chiesto all'Ufficio Speciale per la Progettazione la disponibilità alla stipula di una apposita convenzione, ai fini dell'espletamento delle attività di progettazione, direzione e coordinamento della sicurezza relativamente all'intervento relativo ai lavori di realizzazione del nuovo presidio sanitario polivalente di Alcamo, previsto nell'ambito del D.A. Salute n. 2038 del 06/11/2018, per l'importo complessivo di € 21.000.000,00. Con nota prot. n. 2545 del 06/09/2019, pervenuta all'A.S.P. in data 09/09/2019 prot. n. 92959, l'Ufficio Speciale per la Progettazione ha comunicato la disponibilità alla stipula della suddetta convenzione esclusivamente per le attività relative alle indagini geologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, archeologiche e di impatto ambientale. Si tratta delle attività di indagine propedeutiche alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, necessarie, inoltre, per i successivi livelli di progettazione, fino a quello esecutivo.

Si rende pertanto necessario avviare le procedure per l'affidamento esterno del servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza.

Si procedere a valutare prioritariamente l'eventuale sussistenza delle condizioni che giustifichino l'espletamento di un concorso di progettazione (art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016) o, qualora l'intervento non sia di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, attraverso la procedura prevista dall'art. 24 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, ossia attraverso l'affidamento di un servizio di ingegneria.

Si procede alla valutazione dell'eventuale sussistenza delle caratteristiche di particolare rilevanza dell'intervento, essendo questo uno dei compiti attribuiti al RUP dall'art. 31 del citato D.Lgs. n. 50/2016. In atto non esistono indicazioni codificate per la valutazione oggettiva delle caratteristiche dell'intervento, ad eccezione dell'indirizzo contenuto nel documento di consultazione predisposto e pubblicato dall'ANAC relativamente ai compiti del RUP.

In base a tale documento il RUP individua i lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico artistico, conservativo o tecnologico accertando e certificando l'eventuale presenza delle seguenti caratteristiche:

1. utilizzo di materiali e componenti innovativi. Caratteristica non presente. L'intervento infatti non prevede l'utilizzo di materiali e componenti innovativi, ma materiali e componenti largamente standardizzati;

2. processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa. Caratteristica non presente. L'intervento non prevede processi produttivi innovativi, ma unicamente attività sanitarie largamente standardizzate;

3. esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. Caratteristica non presente. L'area oggetto dell'intervento non presenta tali caratteristiche;

4. complessità di funzionamento d'uso o necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. L'intervento comprende la realizzazione di attività sanitarie, tra le quali quella principale è costituita da un ospedale di base. Si tratta di attività che, sia pure complesse, risultano ormai largamente standardizzate e non caratterizzate da una particolare complessità di funzionamento;

5. esecuzione in ambienti aggressivi. Caratteristica non presente. L'ambiente dove è prevista la realizzazione dell'opera non presenta caratteristiche di aggressività;

6. necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali. Caratteristica non presente. L'intervento richiederà l'utilizzo di dotazioni impiantistiche ampiamente presenti sul mercato e pertanto del tutto usuali;

7. complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storico-artistici o conservativi. Caratteristica non presente. L'intervento non presenta vincoli di carattere architettonico, storico-artistico o conservativo;

8. necessità di un progetto elaborato in forma completa e dettagliata in tutte le sue parti, architettonica, strutturale e impiantistica. Non si ritiene di prendere in considerazione tale requisito, pur presente nel documento di consultazione predisposto dall'ANAC, in considerazione del fatto che la sua formulazione porta alla conclusione, aberrante, che possano esistere interventi per i quali possano essere redatti progetti incompleti e non dettagliati in tutte le loro parti.

Dalle superiori considerazione emerge che nessuna delle caratteristiche delineate nel documento di consultazione ANAC è rinvenibile nell'intervento in questione, motivo per cui si ritiene che la progettazione esecutiva debba essere redatta attraverso l'affidamento di un servizio di ingegneria, secondo la procedura prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 50/2016, mediante procedura aperta da aggiudicarsi col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Trapani, 09/09/2019

Il Responsabile unico del procedimento

(Ing. Francesco Costa)